

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	4 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	11 —	6 —	2 10
Estero	17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghe si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

IL MAMELON VERT

Mamelon, Mamelon . . . fate un bel dire Mamelon! Intanto io guardo l'*Unione*, e vedo che lo chiama *Poggio verde*; guardo all'*Opinione* e me lo dice *Colle Verde*; la *Gazzetta del Popolo* ha cura di chiamarlo *Terrapieno verde*. . . Santo Dio! si fa bel dire Mamelon!

Vado da Paravia che deve saperne qualche cosa, e lo prego a tradurmi un po' esatto il Mamelon, e mi risponde: *el Pojo verde*. Non mi fido, e vado dal nostro benemerito Latinista Vallauri, gli propongo la traduzione del Mamelon, e per sua bontà mi dice: *At-Melangulus vel Sed-Cucumis*; io non me ne persuado e gli osservo che ho detto Mamelon e non Mamelone, ed egli è lieto di rettificare dicendomi: *Colliculus viridis*.

Domando un po' se non sarebbe il caso qui di chiedere in proposito il venerato parere del sempre caro Avv. Pasquale Stanislao. . . Ma se m'arrischio, egli mi pianta una settima querela nelle costole per *calunnia*, *diffamazione*, *ingiuria pubblica* e via dicendo. . . ed io, povero Voghera! pago il Mamelon caro e salato al querulo Pasquale.

(Perché, crudo Pasqual, da mane a sera Querelando ti vai del tuo Voghera?!)

Sì, ma intanto che cosa sia e come si chiami il Mamelon non c'è modo di saperlo certo. — È presto detto Mamelon, Mamelon. . .

E vorrei poi anche sapere il perché sia verde.

Lo domanderò al Segretario dell'Ordine Mauriziano.

PROTESTOMANIA

Fransoni ha protestato: Bartolomeo di Milano protesta; protesta Romanò di Como: il Papa protesterà oggi o domani: l'uno pei frati: l'altro pel matrimonio civile degli Svizzeri: il terzo pei seminarii: Pio IX e le Riforme pel tributo del calice!

Le proteste fioccano da tutte le parti: Papa e vescovi tirano giù a campane doppie

come il nostro caro amico le querele contro il *Fischietto*, o l'Austria le sue note.

E altre nuove proteste sono in corso di stampa: sta per uscire, salvo il veto del Fisco, una protesta complessiva dei vescovi subalpini, liguri, sardi e savoirdi: Marongiu tien già in pronto la sua: tutti i priori, tutte le abbadesse lavorano a preparare una buona ed eroica protesta — salva la pensione. —

È niente meno che un nuovo ed universale diluvio che ne minaccia.

Tutte le proteste sono naturalmente e necessariamente piene di sospiri e idropiche di lagrime: i sospiri, tutti di grosso calibro, spingono le lagrime, le quali traboccano, si riversano ed inondano; è questo il solito e terribile effetto delle proteste.

Le recenti inondazioni del Canton Ticino, lo straordinario alzarsi delle acque del Lago Maggiore, e del Lago di Como, non si possono attribuire ad altro che alle proteste di Bartolomeo, di Fransoni e del Romanò.

Se il Fisco non metteva un argine contro la protesta Fransoniana, a quest'ora il Po passerebbe sotto ai portici, risparmiando ai fattorini delle botteghe la fatica di inaffiare ogni di lo spazzo; e la Dora occuperebbe trionfalmente Valdocco fra gli evviva dei proprietari di Porta Palazzo.

Ma se non ci è arrivato Fransoni, ci arriverà di certo il Papa colla sua protesta della vigilia de' Santi Pietro e Paolo, per quel disgraziato negozio del calice.

Si dice che il Tevere, gonfiato straordinariamente, farà gonfiare il Mediterraneo, il quale entrando per la riviera di Genova inonderà tutto il Piemonte, all'altezza di quindici metri al disopra del livello del mare.

L'*Armonia* lavora già a tutt'uomo a fabbricare l'area nella quale si rinchiuderà coi centomila maschi e femmine.

Don Ferrando sosterrà con plauso la parte del corvo e sarà spedito a scoprir terreno; Fransoni scoprirà di nuovo la vigna.

Tutte queste cose avverranno fra breve: avventurato il *Fischietto* che sarà già annegato nel diluvio delle querele!

Btz.

L'INDIPENDENZA È ASSICURATA

Dio sia lodato! I ventidue milioni di Italiani, o ventiquattro milioni, o ventisei milioni o ventisette (secondo le diverse dizioni) si son tolta una gran spina dal cuore.

Per l'indipendenza non c'è più a temere; è assicurata.

— Come? Il Piemonte si sarebbe finalmente deciso. . .

— Il Piemonte? Eh! che c'entra mai il Piemonte?

— Ma chi dunque? . . .

— Chiedetelo a Lord John Russel. Non ve l'ha egli detto tempo fa che Radetzky pensava agli Italiani più che non si sospettasse? — Ebbene, John Russel non contava frottole. Radetzky lavorava realmente a rendere felici i suddetti milioni d'Italiani. Ed ora il suo lavoro è compito felicemente — od almeno così ce ne assicurano i giornali croati.

— Che? Il vecchio Maresciallo avrebbe mai delle velleità di ribellione verso il cavalleresco suo imperatore?

— Non c'intendiamo. È appunto per assecondare la volontà del suo signore che Radetzky s'è posto all'opera; e siccome la bisogna era piuttosto complicata, così S. E. s'è tolto a collaboratore un altro amico e campione dell'indipendenza italiana.

— Il Conte Cavour, probabilmente?

— E d'illi! Vi ripeto che il Piemonte è scartato. Il socio è invece il Re di Napoli.

— Misericordia!

— Non so trovar ragione di questa vostra meraviglia. Il Re di Napoli non è forse un re come tutti gli altri?

— Credo anzi ch'egli sia il migliore dei Re — l'ha detto anche il Visconte d'Arincourt, il quale deve saperla lunga. — Ma ciò che non comprendo si è come costoro vogliono provvedere all'Indipendenza d'Italia.

— Cacciandone i nemici esterni.

— I Croati dunque?

— Tò! I Croati sono anzi amici interni.

- E quali sarebbero i nemici?
 — Non saprei dirvelo precisamente, ma saranno i demagoghi... del Piemonte.
 — Ci faranno dunque la guerra! Oh bella davvero! E nel quarantotto noi facevamo la guerra ad essi!
 — Non c'era senso comune per parte nostra.
 — La cosa avrà dunque effetto fra breve?
 — Appena sarà organizzata la confederazione.
 — Ah! c'è una confederazione di mezzo?
 — Certamente; e in tutte le forme. Esercito federale, assemblea federale, costituzione federale colla presidenza all'Austria.
 — È troppo giusto! E gli altri Stati?
 — Toscana, Modena, Parma ne faranno parte.
 — E il Papa?
 — Quant' al Papa la cosa è ancora incerta; Sua Santità aspetta un consiglio da Parigi per sapere che cosa possa fare. Ma del resto ai confederati poco importa del Papa.
 — Potrebbero valersene per farsi benedire le armi.
 — Hanno dichiarato che faranno a meno della benedizione, visto che non assicura l'esito.
 — E il Piemonte?
 — Il Piemonte si morderà le unghie e fremerà, ma inutilmente. La colpa è tutta sua; non doveva lasciarsi torre la mano.
 — Dunque la questione italiana si può dire sciolta?
 — Da questo momento — La chiave della questione era l'indipendenza; ora la chiave c'è; non manca più nulla. L'unità verrà dopo immediatamente, e in seguito anche la libertà. E così l'Italia siederà anch'essa al gran convito delle nazioni...
 — Mercè Radetzky e Ferdinando II.
 — Auspice Cecco Peppo!
 — I di cui nomi passeranno all'immortalità come quelli dei benefattori delle nazionalità oppresse.
 — Viva dunque l'indipendenza italiana del Re di Napoli e di Radetzky!

ZANZARA.

SI PENSA ALL'ITALIA?

Dopo la famosa *battuta* di Malakoff, Luigi pensa all'Italia!

Questa è la gran notizia del giorno, notizia che fece abbrivire tutti gli Austriaci presenti e passati, e, quel che più monta, ribassare i fondi. Il macchiavellismo di S. M. Napoleone III è veramente degno di un brevetto d'invenzione; l'Austria gli volta le spalle sul più buono, e lui, per vendicarsi dedica un quarto d'ora della sua giornata a pensare all'Italia.

Oh! se gl'Italiani non sono soddisfatti dell'Imperatore dei Francesi, bisogna proprio dirlo a loro scorno, essi sono veri modelli di ingratitudine.

Essi desiderano una sana libertà, un cencio di Costituzione, cose che oggi giorno non val-

gono un fico secco, poiché se valessero qualche cosa, sarebbero quotate alla Borsa; essi schiamazzano contro la tirannia austro-papale, e non dimostrano la benchè minima soddisfazione a riguardo del Cesare che, entro la *poire et le fromage*, si degna di pensare all'Italia.

E v'ha dipiù!

La questione (già possiamo battezzarla per questione) dei *pensatori* all'Italia è d'indole contagiosa, e l'amico John Bull l'ha già attaccata; sicchè ora in Inghilterra dal più umile policeman al più alto lord non si fa che pensare alla nostra patria; un club di pensatori è già organizzato, e veniamo accertati che anche a Torino se ne voglia fondar uno, a cui s'inscriveranno senza dubbio per dar prova di vero italianismo i marchesi Birago, Solaro e Conte Brignole-Sale, colla clausola però che non si faccia altro che pensare... non pensando, bene inteso, ai fatti. L'Austria l'ha voluto, ben le sta!

Essa è corsa in grembo al papà Russo e non si avvede della terribile vendetta di Napoleone; oramai pressochè tutto il mondo seguendo il suo impulso, pensa all'Italia.

Prepariamo adunque le luminarie per festeggiare la prossima risurrezione della nostra patria; essa sarà libera colla cooperazione dei pensatori... il di della presa di Sebastopoli!

CL.....

Coloro ai quali scade col corrente mese l'associazione in corso, sono pregati di rinnovarla in tempo, onde evitare l'immediata sospensione dell'invio del giornale. —

Il FISCHIETTO pubblicherà entro il prossimo luglio come supplemento straordinario: Il mio ultimo Viaggio: Schizzi di Inna...! adorni di incisioni in legno, originali. — I sigg. Associati lo riceveranno gratis.

BOLLETTINO DELLE NOVITA'

Annunziamo con gran piacere il nuovo Periodico intitolato: *La Querela, giornale pel Fisco*.

Questa pubblicazione viene a riempire una grave lacuna che esisteva nel foro piemontese; porge una piacevole ed utile lettura al Fisco: *utile dolci*; ed *illustra* e rileva questa importantissima parte della pratica giurisprudenza che riguarda le *querela*, parte, a dir vero, fin qui un po' trascurata.

La Redazione di questo Periodico è riservata esclusivamente al Cav. Avv. Mancini; gli *utili o benefizi netti* saranno divisi tra l'emigrazione italiana e gli asili infantili.

O fortunati asili ed emigrazione!

La Querela si pubblica tre volte per settimana; nei giorni susseguenti a quelli nei quali esce il *Fischietto*. Ne sono già pubblicati *quattro numeri*, i quali fanno presagire bene dei venturi. Il *quinto* escirà probabilmente domani e via di seguito.

Noi facciamo plauso al nuovo confratello ed apriamo le fraterne braccia al caro collega. Viva l'Italia!

CORRISPONDENZA SCIENTIFICA

Riceviamo dal preclarissimo signor Abate Baruffi la seguente preziosissima lettera che ci facciamo premurosissimi di pubblicare.

Sig. Direttore del *Fischietto*

Torino 27 Giugno.

Avrete letto nella *Gazzetta Piemontese* di ieri che io ho definitivamente rinunciato ad occupare l'attenzione del pubblico col *Bombyx-Cynthia* per chiamarla sull'*Igname Patata* della China.

Io ritengo che voi conoscerete profondamente che cosa sia l'*igname-patata*; ma ove non lo sapeste, vi direi che è la *dioscoea batatas* appartenente alla specie dei *monocotiledoni* della *diocesia esandria*, famiglia delle *smilacee*, e che non ha perciò alcun rapporto di parentela col *bombyx-cynthia*.

Il *pepicierista* Paillet che io ho incontrato alla *gara* d'una ferrovia quand'andavo a Monaco per visitare la *Sala delle Corna*, mi disse che è entusiasta per l'*igname-patata*, ed io glielo credo, perchè so ciò che ho provato anch'io per il *bombyx-cynthia*.

Domani parto appunto per una passeggiata in China e nel Giappone onde studiare sul luogo questa benedetta *igname-patata* e per indagare se si potesse *acclimatare* fra noi.

Intanto state pur sicuro, signor Direttore, che per un paio d'anni io sono deciso a non occupar d'altro i lettori della *Gazzetta Piemontese* se non dell'*igname-patata*, colla quale ho l'onore di dichiararmi

Suo aff. A. Baruffi.

E per copia conforme

BRRRR...!

Effemeridi

28 GIUGNO

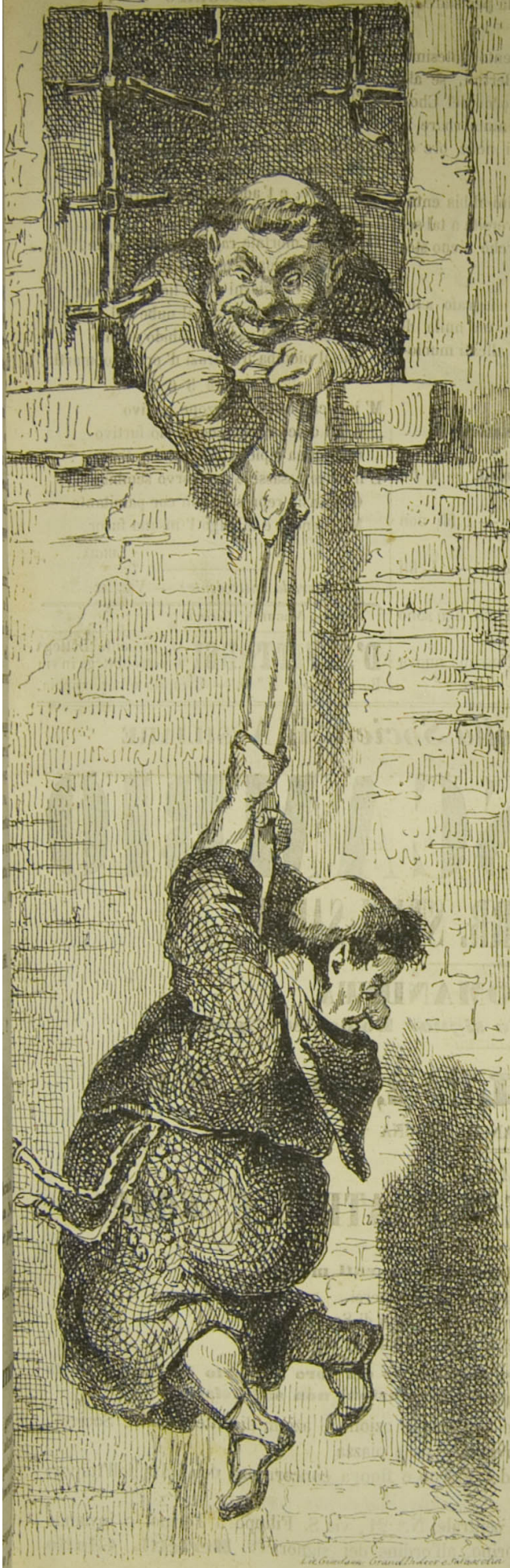
1400 — *Avanti l'E. V.* — Tubalcain inventa il *trombone Saxe* e sua cugina Noemi le sottanelle di crine. Ottengono molte patenti di privilegio.

1601 — Nascita dell'Achillini poeta della scuola del Cavaliere Prati.

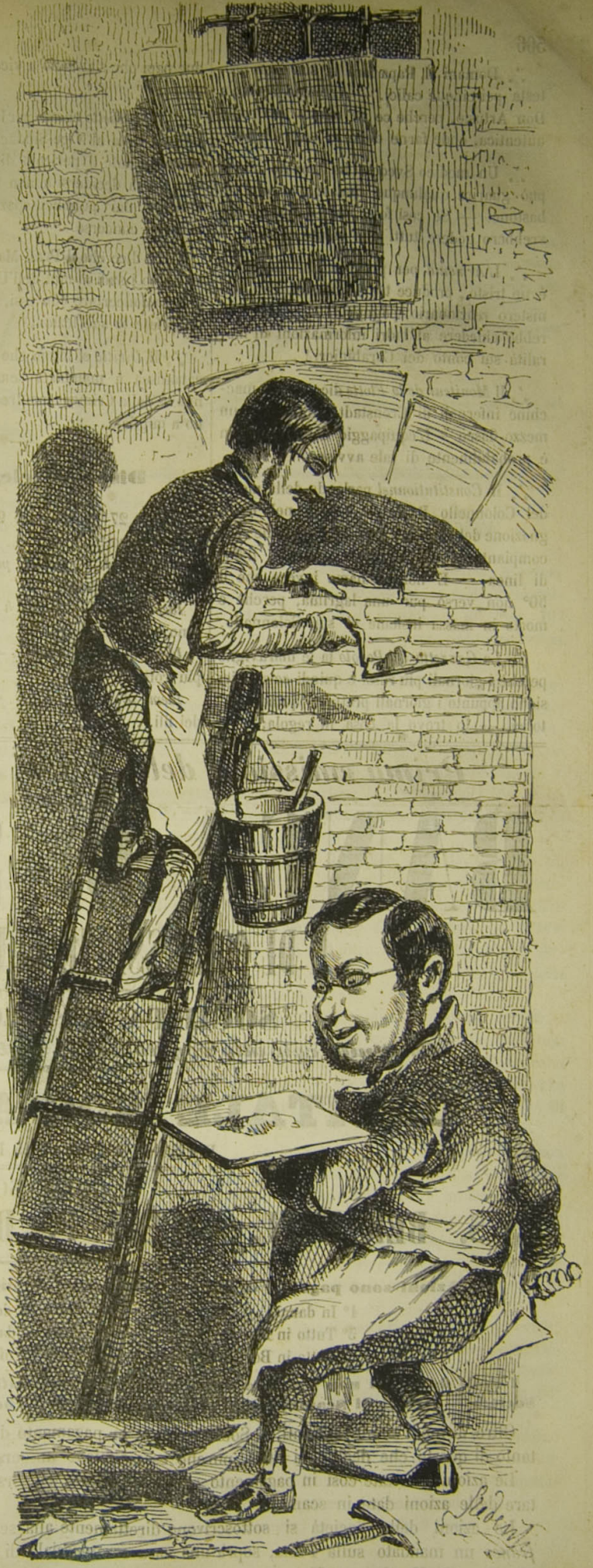
GUAZZABUGLIO CONICO E POLITICO

*, Il Professore T. P. ci prega gentilmente di dichiarare ch'egli non ebbe alcuna parte, neppure indiretta, nell'articolo pubblicato nel *Fischietto* sotto il titolo di *Amenità poliziesche*.

— Una tale dichiarazione sarebbe superflua per ciò che noi non abbiamo fatto parola o cenno del sig. Prof. T. P.



La Gaudin Grand'Indice e Stranieri



Redenti

Volete vedere i frati abbandonare i loro conventi senza l'intervento dei carabinieri secondo desidera Franson?

Murate oggi le porte dei loro conventi, colla minaccia di murare domani le loro finestre -

.. Domani il Papa farà la sua gran protesta pei cinque calici. — Abbiamo scritto a Don Artusio, perchè ce ne mandi una copia autentica, onde farne dono ai nostri lettori.

.. Un medico Svedese ha trovato che si può guarire qualunque malattia a colpi di bastone. — Se così fosse, in Lombardia dovrebbero godere tutti una salute di ferro.

.. L'Armonia per provare che Espartero è un tristo, produce tre documenti d'un ministero reazionario spagnuolo. — Tanto varrebbe chiedere ai ladri informazioni di moralità sul conto dei Carabinieri!

.. Il *Moniteur de la Flotte* dice che le macchine infernali di Cronstadt hanno fatto un mezzo-fiasco — L'equipaggio del *Merlin* non è probabilmente di tale avviso.

.. Il *Constitutionnel* parlando della morte del Colonnello Brancion caduto nell'espugnazione del *Mamelon Vert* aggiunge che sarà compianto da tutto il suo reggimento, il 50° di linea — E noi crediamo invece che il 50° non versò pur una lagrima, perchè è morto in massa insieme al suo Colonnello.

.. La *Gazzetta del Popolo* fa le meraviglie perchè i giornali più russi e quindi seismatici siano appunto i giornali pretini e quindi cattolici. — Io trovo la cosa in regola; sono

due papi che s'aiutano a vicenda per stare in piedi.

.. Il *Fischietto* chiede per la centoventesima settimana volta al Vice-Sindaco Bertini, se almeno durante il pericolo di ritorno del Cholera vorrà decidersi a non far ammorbare li cittadini dai pubblici spazzini nelle ore di maggior concorso.

.. Si dice che il Prof. Mancini abbia entusiasmato i suoi alunni dell'Università a tal segno da concertare con essi, perchè sieno stenografate le sue lezioni.

.. Il *Diritto* si lagna che il telegrafo s'incaponisca a mandarci sempre un nulla di nuovo dalla Crimea, mentre gli alleati muoiono a migliaia.

Dispacci telegrafici

Parigi, 27 Giugno, ore 9 matt. — I fili sono interrotti.

Idem id. id. — Ore 4 pom. — I fili non sono più interrotti.

Idem id. id. — Ore 4 pom. — I fili sono rotti.

Idem id. id. — Ore 7. — I fili non sono più rotti.

Idem id. id. — Ore 9. — Nessuna nuova dei fili.

LOGOGRIFO

2 6 5 7

Gentil villanella con vivo contento
Mi spoglia cantando d'un vago ornamento
Piegandomi appena coll'agile piè.

1 4 5 2 6 7

Fanciullo, tu vedi la donna pietosa
Che sempre ti veglia nè mai si riposa?
È madre, e l'addito qual madre è per te.

5 4 5 2

Talvolta il mortale raggiungermi crede,
In esso serena la pace risiede,
Fidente ne' giorni d'un lieto avvenir:
Ma incauto! bentosto, qual nube dal vento,
Dispersa è tal pace da rabido evento
Che il piomba fra strazi d'orrendo martir.

1 2 5 4 5 6 7

M'invoca propizia garzone giulivo
A un dolce ritrovo cogendo furtivo
Coll'alma ripiena di speme e d'amor:
E il truce assassino con torvo sembiante,
Con ansia repressa, con cor palpitante
M'attende, e fa pago l'insano furor.

LUIGIA.

Sciarada antecedente: — VER-ME.

CARLO VOGHERA, Gerente.

D'AFFITTARSI al presente Bottega e retrobottega in via Borgo Nuovo N.° 6. — Ricapito alla portinaia.

Prima emissione delle Azioni della Società L'AUSILIARE

BANCA DI SCAMBIO

E DI COMMISSIONE DEI RR. STATI SARDI

SOCIETÀ' IN ACCOMANDITA

Costituita con atto rogato dal R. Notaio signor Domenico Signoretti.

CAPITALE SOCIALE 2,000,000 di fr.

DIVISO IN AZIONI DI 25 FRANCHI CADUNA

RAGIONE SOCIALE

S. BERTETTI, GIULIO P. DE BALLATIER E COMP.

Le Azioni sono pagabili in un sol versamento, e può farsi nei seguenti modi:

- | | | |
|------------------------------|-----|--|
| 1° In danaro | --- | 2° Parte in danaro e parte in merci. |
| 3° Tutto in merci. | --- | 4° Parte in danaro e parte in Boni di Scambio. |
| 5° Tutto in Boni di Scambio. | --- | 6° Parte in merci e parte in Boni di Scambio. |

I titoli definitivi non vengono rilasciati, se non coll'intero pagamento del loro importo incassato dalla Società — I Boni di Scambio non vengono considerati che quali obbligazioni non soddisfatte.

Oltre ai modi summenzionati, la Società riceve in pagamento delle sue proprie azioni le azioni di tutte le altre Società, tanto di questo che degli altri Stati, purchè esse abbiano un corso regolare sulla piazza.

Le azioni accettate così in pagamento saranno ricevute dal corso del giorno e fino a concorrenza dei 9/10 dell'importare delle azioni date in scambio.

Le azioni della Società si sottoscrivono direttamente alla sede centrale, N.° 21, via S. Filippo a Torino, o inviando franco un mandato sulla Posta, sopra una casa commerciale di Torino, all'ordine dei signori **S. Bertetti, Giulio P. De Ballatier e Comp.**